

manuele Filiberto non era per anche compiuto, allorchè il re Enrico II venne mortalmente ferito da un colpo di lancia in un torneo. Si procurò di unire i due sposi, a' 9 luglio, nella camera del monarca, prima ch'egli spirasse. Dopo la di lui morte, le piazze che la Francia tratteneva al duca gli furono restituite, parte nel 1562 dal re Carlo IX, parte nel 1574 dal re Enrico III. Credesi che il contestabile di Montmorenci, autore di questa restituzione, si sciogliesse con questo da un debito di centoventimila lire dovute al duca di Savoia pel suo riscatto, essendo stato fatto prigioniero di questo principe nell'anno 1557 alla giornata di San-Quintino. Anche i Bernesi usarono generosità a suo riguardo, restituendogli con trattato dell'ottobre 1564 il paese di Gex; ma ritennero quello di Vaud. Quelli del Vallese gli resero altresì ciò che gli avevano usurpato. Questo principe nel luglio 1572 istituì l'ordine della cavalleria secolare di San-Maurizio, che venne confermato da papa Gregorio XIII con bolla del 16 settembre dell'anno stesso (*Helyot*, tom. VII, c. II). Dunque erroneamente alcuni moderni attribuiscono l'istituzione di quest'ordine al duca Amedeo VIII. Il cordone di esso è verde, e la croce d'oro, smaltata di bianco. Nell'ottobre 1579 Emmanuele cangiava con Enrichetta di Savoia marchesa di Villars la contea di Tenda pella signoria di Mirebel in Bresse, la quale venne eretta in marchesato. Questo principe, dopo aver restituito a' propri stati l'antico splendore, cessò di vivere a' 30 di agosto 1580, lasciando un unico figlio da Margherita, sorella di Enrico II re di Francia, cui aveva sposata, come dicemmo, nel 9 luglio 1559, e che mancò a' 14 settembre 1574. Emmanuele Filiberto ebbe il soprannome di Testa di Ferro, a motivo della fermezza di cui fece mostra in tutte le sue risoluzioni. Fu egli che died' principio alle cittadelle di Susa e di Torino. Nel 1579 s'era posto fra gli aspiranti alla successione di don Enrico re di Portogallo, siccome nipote per parte di madre del re Emmanuele il Fortunato; ma Filippo II re di Spagna, che vantava le medesime pretensioni, la vinse sopra tutti gli altri competitori. Questo duca, sebbene non fosse stato più in guerra dopo il 1559, andava sempre vestito militarmente, tenendo a lato una grande spada. Egli si diletta nella sua vecchiezza a